

Con la Opel Grandland Hybrid4 alla scoperta delle meraviglie del Parco del Matese.

Un parco naturale selvaggio, ricco di flora e fauna e una compagna di viaggio inarrestabile dal cuore "green": questa è l'imbattibile ricetta del nostro ultimo "Weekend Premium" vissuto con la solita emozione e passione. Gli ingredienti sono la Opel Grandland Hybrid4, SUV 4x4 equipaggiato con un cuore ibrido plug-in da 300 CV – in grado di offrire un'elevata autonomia in modalità 100% elettrica – e il Parco del Matese. Quest'ultimo, istituito nel 2002, sorge in Campania, tra le province di Caserta e Benevento, ai confini con il Molise. Si estende per circa 33 mila ettari e include nel suo territorio venti comuni.



Parco del Matese: culla della preistoria



Nel 1980, nei pressi di Pietraroja, nel beneventano, è stato ritrovato un piccolo dinosauro fossile, il primo italiano e uno dei meglio conservati nel mondo, poiché provvisto ancora di organi interni e fibre muscolari.

L'eccezionalità della scoperta consiste anche nel fatto che il cucciolo, a cui è dato il nome scientifico di *Scipionyx samniticus*, (e quello più popolare di "Ciro"), è che il suo ritrovamento ha confermato la presenza di questi grandi rettili in Italia e, in particolare, nella zona del Sannio. Il piccolo *Ciro*, che sarebbe vissuto durante il basso Cretaceo, circa 110 milioni di anni fa, ha una lunghezza di 60 cm dal muso alla coda e un'età tra le 4 e le 5 settimane. Se fosse cresciuto, avrebbe raggiunto circa due metri di lunghezza. Per quanto riguarda il genere, si pensa che il piccoletto appartenga a una nuova famiglia di dinosauri. Per ora è stato classificato come teropodo, un carnivoro ad andatura bipede, "cugino" del temibile T-Rex. Un calco di *Ciro* si può vedere presso il Paleolab di Pietraroja (www.eptbenevento.it).

[Gira pagina per scoprire il Lago Matese]

Alla scoperta di laghi meravigliosi



Al volante della Grandland Hybrid Plug-in partiamo alla scoperta dei laghi che caratterizzano il Parco del Matese, tra cui spicca senza ombra di dubbio il Lago Matese, che sorge a mille metri di altezza ed è il più alto lago carsico d'Italia. Inoltre, nel territorio si trovano anche il Lago Gallo e il Letino. In questo ambiente incontaminato vive una straordinaria biodiversità.

**In off-road sfruttando la modalità
100% elettrica**



Per scorgere il lago e le sue meraviglie ci addentriamo lungo sentieri impervi e non asfaltati, ma al volante della nostra Opel non abbiamo paura di nulla. Il merito va alla modalità trazione integrale che utilizza solo i suoi due motori elettrici. Che non sono solo silenziosi ma anche molto efficienti, dato che il SUV tedesco non ha bisogno di un pesante albero di trasmissione. In questo modo non vengono emessi inquinanti nell'aria e si rispetta a pieno la natura, senza però rinunciare ad una guida ottimale in off road. L'elevata coppia dei motori elettrici è disponibile fin dalla prima pressione dell'acceleratore e assicura una trazione ottimale sulle superfici non asfaltate.

Una fauna incredibile



Con un po' di fortuna è possibile avvistare l'airone cenerino, mentre a quote maggiori si erge il falco pellegrino, il nibbio reale e il lanario. Nelle acque cristalline dei laghi vi sono la trota e il triotto, mentre lungo le rive crescono giunchi e canneti.

**Opel Grandland Hybrid4 Plug-in:
cuore elettrificato e generoso**



La Opel Grandland X Hybrid4 regala alla guida tantissime soddisfazioni, grazie all'uso di un'unità turbo benzina 1.6 litri e due motori elettrici che assicurano una potenza di sistema di 221 kW (300 CV). Il motore a combustione interna quattro cilindri da 147 kW (200 CV) è stato progettato specificamente per rispondere alle necessità di questa applicazione ibrida. La vettura è anche molto veloce, infatti promette di raggiungere una punta di 235 km/h, secondo i dati dichiarati dal Costruttore.

L'unità elettrica è invece composta da due motori, uno anteriore e uno posteriore. La potenza del motore elettrico anteriore corrisponde a 81 kW (110 CV) mentre quella dell'unità posteriore è di 83 kW (113 CV). Il motore elettrico anteriore trasferisce la potenza alle ruote anteriori attraverso la trasmissione automatica elettrica a otto rapporti. Il secondo motore elettrico e il differenziale sono integrati nell'asse posteriore. Questa seconda unità elettrica rende la vettura a trazione integrale permanente, con la

garanzia di avere sempre la trazione ottimale su qualsiasi terreno. Con questo veicolo ibrido plug-in si possono percorrere fino a 59 chilometri in modalità puramente elettrica.

La batteria da 13,2 kWh può essere ricaricata ad una tradizionale presa domestica, impiegando circa 7 ore per una carica completa, mentre ci vogliono circa 2 ore se si utilizza una colonnina di ricarica rapida o una wallbox dedicata da installare a casa.

Tante cose da scoprire

Nel corso dei secoli, le acque infiltrate nel calcare delle montagne hanno formato poi le affascinanti grotte, come le Grotte di Lete, con le cascate della galleria superiore, le stalattiti e le stalagmiti che disegnano un ambiente unico. Nell'area di Gallo Matese si trovano affascinanti doline, mentre forme naturali bizzarre si possono ammirare a Campo dell'Arco e ai piedi del Monte Miletto. Ispirano all'avventura e stimolano lo spirito di scoperta le valli fluviali e i canyon come la Forra dell'Inferno, la Gola di Caccaviola, la Forra di Lavelle e il grande canyon di Pesce Rosso.

La fascia pedemontana del parco è ricca di boschi di cerro, farnia e roverella, habitat ideale di volpi e cinghiali. Tra i più c'è il Bosco degli Zappini di Fontegreca, che si estende per oltre settanta ettari. Gli amanti del birdwatching possono invece avventurarsi con il loro obiettivo nell'Oasi Naturalistica delle Mortine, per immortalare il martin pescatore, l'airone e diverse specie di anatre e oche.

Non solo natura: il fascino dei

b



Alla bellezza del paesaggio naturale si aggiunge quella nata dalla storia dell'umanità. Qui, infatti, nel V secolo d.C arrivarono prima i Vandali e i Goti, poi i Longobardi che costruirono diversi castelli e hanno lasciato diverse testimonianze anche nelle grotte, molte delle quali, come quella di Curti, di Gioia Sannitica, quelle di Raviscanina e di Faicchio sono ornate con altari e affreschi riconducibili



al culto di San Michele Arcangelo



Con l'arrivo dei Saraceni le popolazioni si spostano sui rilievi, dove nascono centri e persino monasteri fortificati, come Castello e San Gregorio Matese, Prata Sannitica, Pratella, Ciorlano e Piedimonte Matese, dove ancora oggi si rivivono le atmosfere del Medioevo. Le dominazioni normanne, sveve e angioine hanno poi disseminato la Valle del Volturno di castelli e borghi, come Gioia Sannitica e Castello Matese, una delle porte di ingresso al Parco, che sorge in posizione panoramica sulla vallata.

Da vedere anche Faicchio, con il suo maschio in centro storico, e Prata Sannita, per passeggiare tra vicoli, case arroccate e l'imponente castello. Ad Aliano, poi, si trova una bella rocca cinquecentesca, mentre tra i centri medievali meglio conservati c'è quello di Cusano Mutri, tutto in pietra calcarea.

[Gira pagina per scoprire dove mangiare e dormire]

Dove mangiare e dormire



Rifugio le Janare

Nel corso del nostro Weekend Premium nel Parco Regionale del Matese non potevano che approfittare della calorosa ospitalità del "Rifugio le Janare". Parliamo di un posto magico e senza tempo dove è possibile provare latte fresco appena munto, formaggi dai sapori intensi e tante altre prelibatezze. Tra queste spiccano le primizie dell'orto di Giovanni, coltivate lungo le sponde del lago e in pochi minuti me li ritrovo nel piatto insaporite dall'olio nuovo ormai raffinato dalle gelide notti invernali.



Dopo una giornata così piena di emozioni non ci resta che assaporare un bel sonno ristoratore in una delle colorate camere del rifugio.

- Rifugio Le Janare (le streghe)
- Località Miralago, Castello del Matese (CE)
- Tel. 0823.919209

La compagna di viaggio

Opel Grandland Hybrid4 Plug-in

SCHEDA TECNICA

- Dimensioni: 448/186/161 cm
- Bagagliaio: 390/1528 litri
- Potenza: 300 CV
- Autonomia elettrica: 59 km

- Velocità massima: 235 km/h
- Consumo medio: 2 l/100 km
- Emissioni Co2: 97 g/km
- Prezzo da 46.900 euro (escluso ecobonus)

